

ANTIOCHIA

Con la Posta imperiale viaggiavano solo gli alti funzionari dello Stato.

— Gerolamo?

— A piedi. Ma camminando sotto quel sole che cuoceva le pietre, un giorno gli si appesantirono le gambe e gli bruciò le vene una fiamma che propriamente non veniva dal sole...

— Febbre da strapazzo?

L'aveva assaltato proprio sotto le mura della città. Per fortuna, Evagrio l'avea preceduto di qualche mese.

Così potè aprirgli le porte del suo palazzo e ospitarlo con tutta quella gioia e quei riguardi, ch'erano insieme vanto dell'Oriente e del nobilissimo suo cuore.

Rivale non solo d'Alessandria, ma di Costantinopoli, Antiochia era tra le città più fastose dell'Oriente. Incrocio di due mondi, il greco e l'orientale, era ancor più movimentata e pittoresca di Treviri e d'Aquileia.

Palazzi superbi, boschi sacri, pinacoteche d'arte, biblioteche, letterati, alti ufficiali del-